

Lamezia. Conferenza stampa sui limiti di spesa del patto di stabilità. Appello ai parlamentari

«Fateci spendere i nostri soldi»

Il governatore Scopelliti: «Serve un decreto del governo per sbloccare i fondi»

«Abbiamo
dei vincoli
nonostante
le risorse»

di PASQUALINO RETTURA

LAMEZIA TERME - «Il nostro messaggio è molto chiaro: fateci spendere le risorse che abbiamo e che non possiamo spendere. Il patto di stabilità crea un momento di grande difficoltà. Solo con un decreto del governo possiamo invece sbloccare i fondi». E' stato chiaro il governatore Giuseppe Scopelliti ieri mattina a Lamezia di «buon'ora» (aveva da poco appreso dell'arresto del consigliere regionale del Pdl, Morelli, sulla cui vicenda il presidente ha però risposto ai cronisti con un «fateci leggere le carte»). Il governatore ha infatti convocato una conferenza stampa per lanciare un grido di allarme, soprattutto al governo Monti al quale viene sollecitato un decreto per attivare la procedura prevista nella

manovra approvata dal governo Berlusconi.

E cioè l'articolo 5 bis che consente che i fondi comunitari non vanno ad incidere sul patto di stabilità. «Da una parte ha spiegato Scopelliti in conferenza stampa con a fianco

l'assessore al Bilancio Mancini - abbiamo le risorse per pagare gli stipendi, i fornitori, i fondi comunitari e dall'altra abbiamo questo vincolo che non ci con-

sente di spendere più di determinate somme. Quindi, noi oggi siamo in una situazione di difficoltà e stiamo pagando tutto ciò che fa spesa attraverso i fondi comunitari e per avere la certezza, che già per noi è un risultato acquisito, di raggiungere il target dei fondi comunitari che tra il fondo sociale europeo, tra il Fesr, tra i fondi e l'agricoltura ci serve per dare una risposta proprio sulla capacità di spesa della Regione sui fondi comunitari».

E ancora: «Dall'altra abbiamo i soldi e non possiamo pagare le imprese. E' un cosa grave». Tutto bloccato insomma, e Scopelliti ricorda che il governo Berlusconi nell'ultima manovra dell'estate 2011 aveva inserito l'articolo 5 bis che consentiva che i fondi comunitari non andassero ad incidere sul patto. Quindi significa per noi liberare qualcosa come cinquecento milioni di euro perché il 50% è in capo alle Regioni ed il 50% è in capo ai fondi nazionali. Questo ci dava la

possibilità di dare una risposta importante e di avere una capacità di spesa maggiore ed importante in questo periodo di crisi». L'appello quindi viene lanciato al nuovo governo ma soprattutto ai parlamentari calabresi affinché intervengano sul governo stesso, «soprattutto che sostiene questo governo» ha aggiunto Mancini. Per Scopelliti dunque «adesso serve che questo nuovo governo Monti faccia i de-

creti che mettano in campo questa procedura già attivata della manovra di questa estate. Questo è il nostro messaggio al governo: vogliamo spendere i soldi. Poi, però, nessuno dice che le regioni del Sud non pagano i fornitori o che non spendono i fondi comunitari. Qui si corre il rischio di arrivare o paghiamo gli stipendi ai forestali oppure non spendiamo i fondi comunitari». Scopelliti quindi non si nasconde: «Siamo, cioè, di fronte ad una situazione drammatica. Ed è un problema che noi avevamo già posto e che era passato nella manovra e che come presidenti delle Regioni riproporremo a questo governo, di fonte al ministro competente perché questo è un modo per dare respiro e ovviamente opportunità alle regioni del Sud». L'assessore Mancini poi è entrato nel dettaglio, spiegando che la Calabria nel 2011 può spendere un miliardo e 195 milioni di euro.

Di queste risorse un miliardo «sono quelle che la commissione europea ci obbliga di spendere sui fondi comunitari». Le normative dicono che «queste risorse europee incidono al 50% sul valore complessivo del patto. Quindi, la conseguenza è che la Calabria ogni anno può spendere solo 695 milioni di euro di risorse ordinarie. Sono poche perché basta leggere l'ultimo bilancio approvato dove alla voce risorse autonome indica 871 milioni».





L'assessore Mancini e il governatore Scopelliti